

CALENDARIO DELLA MEMORIA E DELL'IMPEGNO 2023

CGIL

CAMERA DEL LAVORO
"GIOVANNI ORCEL"
PALERMO

Ricordati di ricordare

Coloro che caddero
lottando per costruire
un'altra storia
e un'altra terra

ricordali uno per uno
perché il silenzio
non chiuda per sempre
la bocca dei morti
e dove non è arrivata
la giustizia
arrivi la memoria
e sia più forte
della polvere
e della complicità

Ricordati di ricordare
l'inverno dei Fasci
quando i figli
dei contadini del Nord
spararono sui contadini del Sud
e i mafiosi aprivano il fuoco
sapendo di essere
i cecchini dello Stato

Ricordati di ricordare
il sangue versato sulla terra
e le file lunghe degli emigranti
che portarono la Sicilia
sulle piazze del mondo
a svendersi come merce
a buon mercato

Ricordati di Luciano Lorenzo
Bernardino che lottava la mafia
sapendo di essere
un morto in licenza

Ricordati di Nicolò e Giovanni
che costruirono un ponte
tra contadini e operai

Ricordati delle vite falciate
nella strage del pane

Ricordati di Andrea
Agostino Giuseppe
Antonino Gaetano Pino
Giovanni e Girolamo
di Accursio che diceva:
"meglio morire in piedi
che vivere in ginocchio"

Ricordati di Margherita
Giovanni Giorgio Castrense
Vincenzina Serafino Giovanni
Francesco Vito Giuseppe
Filippo Vita
che confusero il loro sangue
con le ginestre
che sbocciavano
nel mattino di maggio

Ricordati di Calogero
di Nicolò di Epifanio
e di tutti gli altri
armati di bandiere
che scardinarono
la fortezza del feudo

Ricordati di Placido
e del bambino Giuseppe
che vide i suoi assassini
e il medico-capomafia Navarra
cancellò per sempre
la verità dei suoi occhi

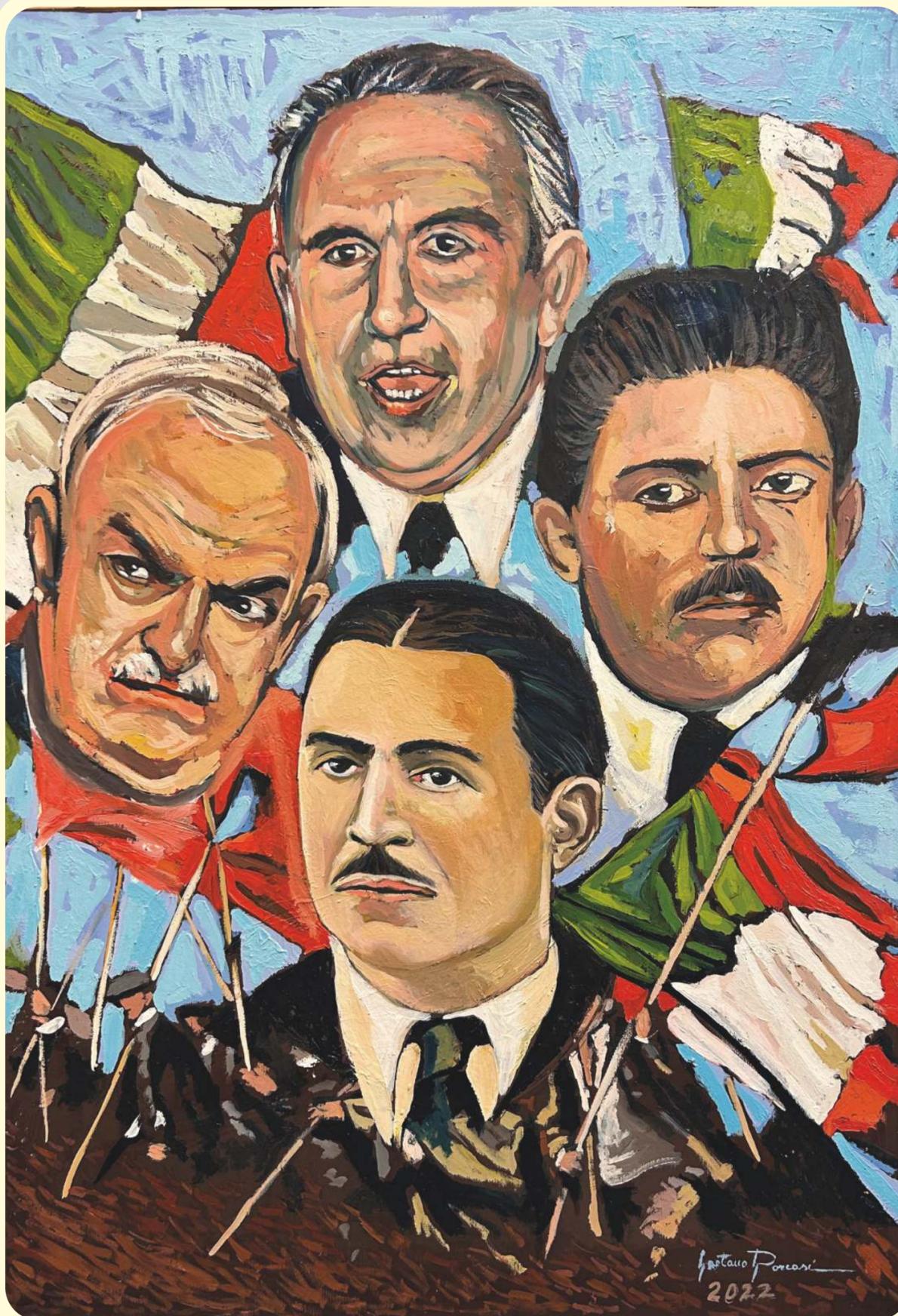
Ricordati di Salvatore
e della madre Francesca
che chiedeva giustizia
e trovò lo scherno degli assassini

Ricordati di Mario Silvio
Calogero Pasquale
Eugenio Marino Giorgio
e dell'ecatombe di Ciaculli

Ricordati di Angelo e Giuseppe
che chiedevano pane e lavoro
e trovarono il fuoco degli spari

Ricordati di Peppino
che infranse
i comandamenti dei padri
sbeffeggiò il potere
ed esplose sui binari

Ricordati di Boris
di Cesare e Lenin
di Agostino e Ida
e del loro figlio non nato
dei servitori dello Stato
che trovarono la morte in agguato
e la solitudine alle spalle



Gaetano Porcasi, "La grande eredità storica", Olio su tela, cm 70x100
(Da sx in senso orario: Emanuele Macaluso, Pio La Torre, Giovanni Orcel, Placido Rizzotto)



Android

Se vuoi conoscere meglio le storie dei dirigenti e degli attivisti sindacali
assassinati dalla mafia in Sicilia, **scansiona il QR code** (iOS o Android)
per aprire il libro **La strage più lunga** di Dino Paternostro.

Buona lettura!



iOS

Ricordati di Pasquale
Michele Piersanti Giuseppe
che spezzarono
il patto con il delitto

Ricordati di Pio e Rosario
che erano comunisti
e lottavano contro la mafia
e per la pace

Ricordati di Carlo Alberto
Emanuela e Domenico
e dei cento giorni d'agonia

Ricordati di Rocco
che scoprì il volto del potere
di Salvatore Mario Stefano
che caddero accanto a lui
nella città assediata

Ricordati di Cosimo
Mauro Giovanni Mario
Pippo Mauro Beppe
che vedevano e parlavano
mentre gli altri tacevano
e non guardavano

Ricordati di Graziella
di Barbara Giuseppe Salvatore
di Claudio di Giuseppe
che ancora si chiedono perché
della loro vita rubata

Ricordati di Giovanni
avversato da vivo
e santificato da morto
di Francesca che neppure la morte
può separare da Giovanni
di Rocco Antonino Vito
compagni dell'ultimo viaggio
verso l'inferno di Capaci

Ricordati di Paolo
di Agostino Claudio
Vincenzo Walter Emanuela
con il suo sorriso immortale
e della giustizia negata
dagli strateghi dei depistaggi

Ricordati di Rita
che non volle più vivere
perché avevano ucciso
la speranza

Ricordati di ricordare
le notti di Firenze e di Milano

Ricordati di Pino
prete di un Cristo quotidiano
fratello degli ultimi
crocifisso dai potenti

Ricordati di ricordare
i nomi delle vittime
e i nomi dei carnefici
(i notissimi ignoti
di ieri e di oggi)
perché tutte le vittime
siano strappate alla morte
per dimenticanza
e i carnefici sappiano
che non finiremo mai
di condannarli
anche se hanno avuto
mille assoluzioni

Ricordati di ricordare
le impunità
le protezioni
le complicità
le convergenze
che hanno fatto
di una banda di assassini
i soci del capitale
e i gemelli dello Stato

Ricordati di ricordare
i professionisti della menzogna
e dei travestimenti
ora che sul mercato del potere
si intrecciano i segnali
delle nuove alleanze
mentre il pianeta si avvolge
in un sudario
di pandemie e di guerre

Ricordati di ricordare
quanto più difficile è il cammino
e la meta più lontana
perché
le mani dei vivi
e le mani dei morti
aprono la strada

Luglio 1994... dicembre 2022

Umberto Santino

Un calendario “normale” che normale non è

DINO PATERNOSTRO*

Con la pubblicazione del libro “La strage più lunga. Calendario della memoria dei dirigenti sindacali e degli attivisti del movimento contadino e bracciantile, caduti nella lotta contro la mafia 1893-1966” (La Zisa, Palermo 2020), ho concluso una ricerca storica durata tanti anni. Lo schema è sempre lo stesso: da un lato i contadini che rivendicano il diritto alla terra e alla libertà; dall’altro il padronato, la mafia e pezzi dello Stato che rispondono con la violenza, il terrore, il sangue. L’elenco dei caduti è lungo. Spesso, però, è composto soltanto da una sequenza di cognomi e nomi, non di rado imprecisi e persino errati. La mia ricerca si è posta l’obiettivo di raccontare le loro vite e le loro morti, gli obiettivi e gli ideali per cui si battevano. Ma anche di riparare a tali errori e di ricostruire i loro profili biografici. Nomi e cognomi non sono soltanto dei segni su un foglio di carta, ma identificano persone che agivano in un determinato contesto sociale e politico, che avevano padri, madri, mogli (o mariti) e figli. I sindacalisti ammazzati nel fiore dei loro anni (mediamente tra i trenta e i quarant’anni) hanno costituito sicuramente una ferita per la democrazia, ma la loro morte è stata una tragedia immane per le loro famiglie, che spesso rimasero nell’assoluta povertà, senza una prospettiva di futuro.



Ne abbiamo conosciute tante di queste famiglie. Siamo andati a trovare tanti figli e tanti i nipoti di questi sindacalisti assassinati dalla mafia. Santa Raia a Casteldaccia, i fratelli Li Puma a Raffo di Petralia Soprana, le care Antonella Azoti, Giuseppina Rizzotto ed Alfonsina Puntarello (recentemente scomparse), i fratelli Pipitone a Marsala, Nico Miraglia a Sciacca. A tutti abbiamo chiesto scusa per i tanti (troppi) anni di silenzio.

Il volume che raccoglie queste biografie, è l’omaggio ai caduti, alle loro famiglie e alla Sicilia democratica, che ha sacrificato alcuni dei suoi figli migliori per liberarsi dalla schiavitù legata al feudo. Non si tratta solo di un omaggio ad un passato, seppure glorioso, ma anche dell’indicazione di una strada per costruire futuro. Un futuro che si ponga l’obiettivo di creare lavoro e sviluppo nella legalità, partendo dalla risorsa agricoltura e dai valori di libertà, democrazia e solidarietà, di cui sono stati portatori questi nostri caduti ed il movimento che rappresentavano.

Adesso, nell’anno 2023, in occasione del congresso della Camera del lavoro di Palermo, abbiamo voluto realizzare anche questo “normale” calendario (che normale non è) da sfogliare mese per mese. E per ogni mese abbiamo voluto ricordare i nostri martiri e segnare gli eventi più significativi per la nostra organizzazione e per i valori a cui essa è legata.

Lo diamo in dono ai delegati e agli invitati al Congresso, offrendo anche la possibilità (col codice QR riprodotto in copertina) di un rapido collegamento con l’e-Book de “La strage più lunga”, per approfondire la conoscenza dei personaggi inseriti in questo “Calendario della memoria”.

* *Responsabile Dipartimento Legalità e Memoria storica Cgil Palermo*

Dalle “storie”, la Storia

MARIO RIDULFO*

Rendere le storie, quelle fatte dagli uomini e dalle donne di questa terra, la Storia con la “S” maiuscola è uno dei nostri compiti più importanti. C’è infatti una Storia che per tanto tempo non è stata raccontata abbastanza o che è stata raccontata a “pezzi” e per molto tempo, anche quando è stata raccontata, è stata vissuta come una storia di parte. Noi che siamo parte di questa storia, abbiamo il compito di dimostrare che questa storia, fatta di tante storie vissute in un lungo arco temporale di oltre cent’anni, è Storia che appartiene a tutti.

Per fare ciò proviamo, dopo la pubblicazione dell’edizione cartacea del libro, frutto dell’impegno dell’amico e compagno Dino Paternostro, ad utilizzare nuove forme di comunicazione.

Nell’epoca della digitalizzazione e della “smaterializzazione”, offriamo “ad una platea potenzialmente infinita di lettrici e di lettori le storie e la storia che hanno avuto per protagonisti gli ultimi.” L’offriamo stavolta insieme ad un vero “Calendario della memoria”, che ha la particolarità di mettere in evidenza le date del sacrificio dei nostri caduti e di altri personaggi ed eventi importanti, che hanno segnato la vita del nostro Paese. Col codice QR offriamo la possibilità di accedere all’e-Book “La strage più lunga” di Dino Paternostro, affinché chi vuole possa approfondire “le storie”.

Gli ultimi, che ricordiamo in questo Calendario, sembravano irrimediabilmente vinti. Invece, qui e adesso, finalmente diventano i vincitori. E neanche il più distratto dei lettori può non cogliere il senso profondo di queste storie di uomini e di donne. Cioè, che alla base del loro agire c’è un profondo bisogno di lottare contro le ingiustizie, fino ad offrirsi in sacrificio per questa idea, per questa causa.

Giustizia sociale, riscatto sociale, libertà, uguaglianza: queste idee da sole rendono una vita degna di essere vissuta, rappresentano il potente e sottile “filo rosso delle storie” che lega persone vissute in luoghi e in tempi diversi.

Queste idee di libertà e di uguaglianza che hanno mosso milioni di persone, hanno prodotto il miglioramento della loro vita e di quella dei loro figli, ma queste idee si conquistano e si difendono tutti i giorni perché non sono per sempre.”

Attraverso la diffusione di questo lavoro, continuiamo a rendere onore a quanti per queste idee si sono battuti, lo consegniamo alle nuove generazioni, e, come Sandro Pertini, diciamo: “ai vecchi perché ricordino, ai giovani perché sappiano quanto costi riconquistare la libertà perduta”.

* *Segretario Generale Cgil Palermo*

GENNAIO 2023

CGIL

CAMERA DEL LAVORO
GIORGIO ORLANDO
PALERMO

- ✓ 1 D
- ✓ 2 L
- ✓ 3 M
- ✓ 4 M
- ✓ 5 G
- 6 V
- 7 S
- 8 D
- 9 L
- 10 M
- 11 M
- 12 G
- ✓ 13 V
- 14 S
- 15 D
- ✓ 16 L
- 17 M
- 18 M
- 19 G
- ✓ 20 V
- 21 S
- 22 D
- 23 L
- 24 M
- 25 M
- 26 G
- 27 V
- 28 S
- ✓ 29 D
- 30 L
- 31 M

1° gennaio 1894:

Strage di Pietraperzia: l'esercito e i mafiosi sparano sui manifestanti uccidendo 8 persone.

2 gennaio 1894:

Stragi di Gibellina e di Belmonte Mezzagno: l'esercito e i mafiosi sparano sui manifestanti uccidendo 14 persone a Gibellina e 2 a Belmonte.

3 gennaio 1894:

Strage di Marineo: l'esercito e i mafiosi sparano sui manifestanti uccidendo 17 persone.

4 gennaio 1947:

A **Sciacca (Ag)** la mafia uccide **Accursio Miraglia**, segretario della Camera del lavoro e della sezione comunista, leader del movimento dei lavoratori della provincia di Agrigento.

5 gennaio 1894:

Strage di S. Caterina Villarmosa: l'esercito e i mafiosi sparano sui manifestanti uccidendo 14 persone.

13 gennaio 1906:

Ucciso a **Corleone** il medico socialista **Andrea Orlando**, che sosteneva i contadini nella lotta per le "affittanze collettive".

16 gennaio 1922:

La mafia uccide a **Paceco (Tp)** **Domenico, Mario e Pietro Paolo Spatola**, tre attivisti sindacali, il primo fratello e gli altri due figli di **Giacomo Spatola**, leader del movimento sindacale e presidente della cooperativa agricola.

16 gennaio 1947:

La mafia di **Ficarazzi (Pa)** uccide il segretario della Camera del lavoro **Pietro Macchiarella**.

16 gennaio 1952:

A **Piana degli Albanesi (Pa)** i carabinieri sparano sulla folla che manifesta per la pace, uccidendo **Damiano Lo Greco**, militante della Cgil.

20 gennaio 1893:

Strage di Caltavuturo: l'esercito e i mafiosi sparano sui manifestanti uccidendo 8 persone.

29 gennaio 1919:

Ucciso a **Corleone** **Giovanni Zangàra**, dirigente contadino e assessore della giunta socialista della città.

29 gennaio 1921:

Ucciso a **Vittoria (Rg)** il dirigente sindacale **Giuseppe Compagna**.



Accursio Miraglia



Andrea Orlando

FEBBRAIO 2023

CGIL

CAMERA DEL LAVORO
GIOVANNI ORCEL
PALERMO

1 M

2 G

3 V

4 S

5 D

6 L

7 M

8 M

9 G

10 V

11 S

12 D

13 L

14 M

15 M

✓ 16 G

17 V

18 S

✓ 19 D

20 L

21 M

22 M

23 G

24 V

25 S

26 D

27 L

28 M

✓ 29

16 febbraio 1922:

La mafia uccide a **Dattilo**, borgata di Paceco (Tp) **Antonino Scuderi**, segretario della cooperativa agricola.

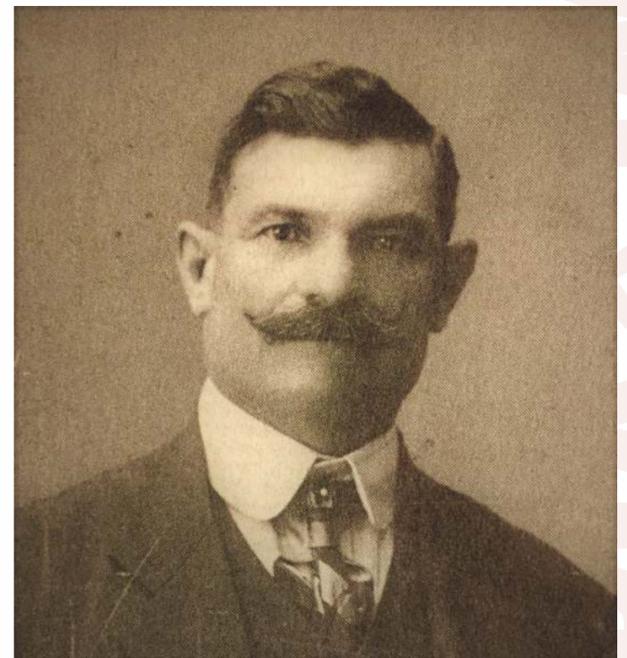
Da tempo, in provincia di Trapani, la mafia agraria teneva sotto mira i dirigenti sindacali, con l'obiettivo di fermarne le iniziative di lotta per la terra e per nuovi contratti agrari.



Commemorazione di Nicolò Alongi, anni '50

19 febbraio 1921:

Assassinato a **Salemi** (Tp) il contadino socialista **Pietro Ponzo**. Era presidente della cooperativa agricola di Salemi ed aveva animato con grande determinazione le lotte contadine del "biennio rosso" in provincia di Trapani.



Nicolò Alongi

29 febbraio 1920:

Assassinato a **Prizzi Nicolò Alongi**, dirigente del movimento contadino. Alongi era stato allievo di Verro e, dopo la sua morte, era diventato punto di riferimento sindacale e politico per i contadini dell'intera provincia di Palermo. Aveva costruito una forte intesa politica e umana con Giovanni Orsel, leader degli operai metalmeccanici di Palermo. Insieme avevano anticipato la teoria gramsciana della necessaria unità tra operai e contadini.



Gli studenti di Prizzi ricordano Nicolò Alongi, 29 febbraio 2016

MARZO 2023

CGIL
CAMERA DEL LAVORO
GIORGIO ORSI
PALERMO

1 M

✓ 2 G

3 V

4 S

5 D

6 L

✓ 7 M

8 M

9 G

✓ 10 V

11 S

12 D

13 L

✓ 14 M

15 M

16 G

17 V

18 S

19 D

20 L

21 M

22 M

✓ 23 G

✓ 24 V

25 S

26 D

27 L

28 M

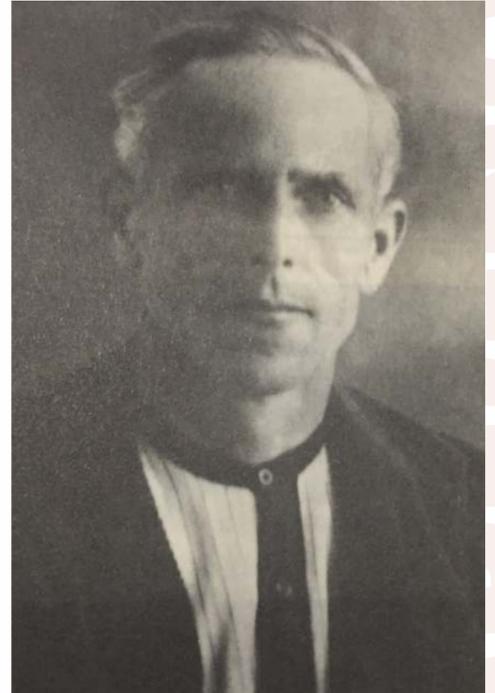
29 M

30 G

31 V

2 marzo 1948:

In contrada Raffo di **Patralia Soprana** (Pa) viene assassinato dai killer della mafia **Epifanio Li Puma**, capolega dei contadini.



Epifanio Li Puma

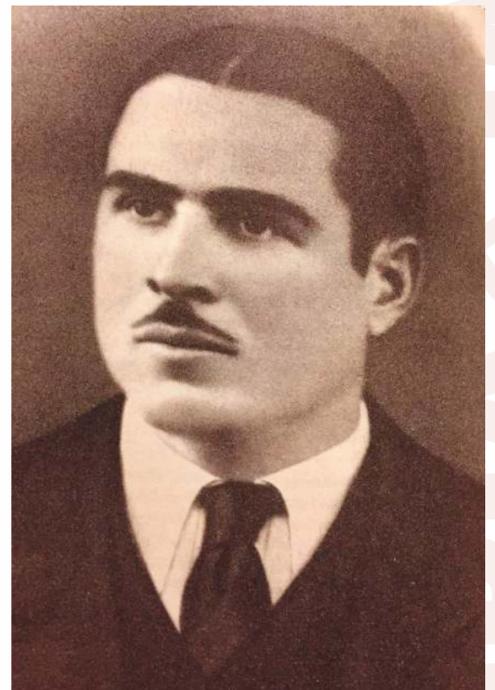
7 marzo 1946:

Nel tentativo di assassinare il candidato sindaco socialista di Burgio **Antonino Guarisco**, i killer della mafia uccidono per caso la passante **Tommasa (Masina) Perricone** in Spinelli.

10 marzo 1948:

A **Corleone** (Pa) viene rapito dalla mafia il segretario della Camera del lavoro **Placido Rizzotto**. Il suo corpo venne buttato in una "ciacca" di Rocca Busambra e ritrovato solo nel 2012.

Dopo l'8 settembre 1943, Rizzotto era stato partigiano nelle brigate "Garibaldi" a Roma. Tornato a Corleone guidò i contadini nella lotta per la terra e per la riforma agraria. Fu assassinato da Luciano Liggio su mandato del medico capomafia Michele Navarra.



Placido Rizzotto

14 marzo 1948:

A **Corleone** (Pa) il capomafia Michele Navarra, direttore sanitario dell'ospedale, ordina l'uccisione del pastorello **Giuseppe Letizia**, che aveva assistito all'assassinio di Placido Rizzotto.

23 marzo 2002:

Tre milioni di cittadini (uomini e donne, lavoratori, pensionati, giovani) manifestano al "**Circo Massimo**" di Roma per difendere l'art. 18 dello Statuto dei lavoratori, che impedisce i licenziamenti facili. È la più grande manifestazione della storia italiana.



Un'immagine della manifestazione del 23 marzo 2002

24 marzo 1966:

A **Tusa** (Me) la mafia dei pascoli uccide il dirigente sindacale e assessore socialista **Carmelo Battaglia**.

APRILE 2023

CGIL

CAMERA DEL LAVORO
GIORNALI ONCE
PALERMO

✓ 1 S
2 D
3 L
4 M
5 M
6 G
7 V
8 S
9 D
10 L
11 M
12 M
13 G
14 V
15 S
16 D
17 L
18 M
19 M
20 G
✓ 21 V
22 S
23 D
24 L
✓ 25 M
26 M
27 G
✓ 28 V
29 S
✓ 30 D

1° aprile 1948:

A **Camporeale**, allora provincia di Trapani, i killer della mafia uccidono con 100 colpi di mitra il segretario della Federterra, **Calogero Cangialosi**, e feriscono alcuni compagni che lo "scortavano".

21 aprile 1945:

Assassinato a **Villabate Nunzio Sansone**, segretario della Camera del lavoro.

25 aprile 1945:

Festa della Liberazione. Grazie alla lotta e al sacrificio di tanti giovani partigiani e al sostegno ricevuto dalla popolazione, gli italiani diedero un contributo fondamentale alla liberazione del nostro Paese dalla ventennale dittatura fascista, ponendo le basi per la costruzione della Repubblica democratica fondata sul lavoro. Tanti giovani siciliani combatterono tra le fila partigiane. **Pompeo Colajanni**, il comandante "Barbato", liberatore di Torino, fu uno di questi.

28 aprile 1921:

A **Piana dei Greci** (Pa) viene assassinato dalla mafia **Vito Stassi**, dirigente sindacale e presidente della Lega dei contadini.

30 aprile 1982:

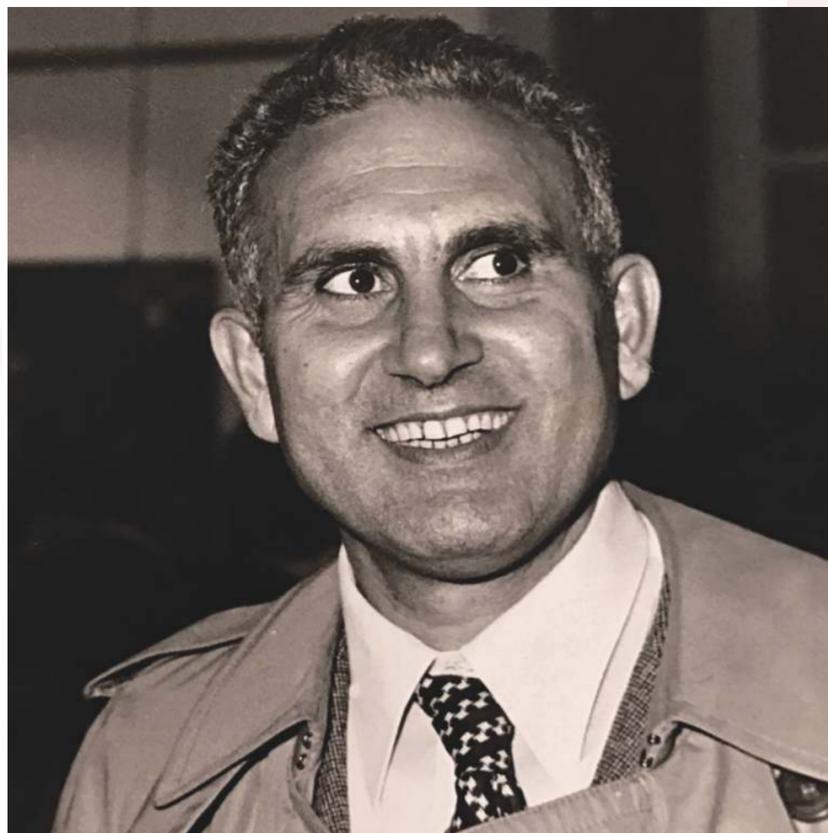
A **Palermo**, in via generale Turba, "i corleonesi" uccidono **Pio La Torre**, segretario regionale del Pci in Sicilia, insieme al suo compagno e collaboratore Rosario Di Salvo. La Torre era impegnato nella lotta per impedire l'istallazione dei missili Cruise nella base di Comiso. Aveva presentato in parlamento un disegno di legge per introdurre nel codice penale il reato di associazione mafiosa e prevedere il sequestro e la confisca dei beni di provenienza illecita. La Torre era stato negli anni '50-'60 segretario della Camera del lavoro di Palermo e segretario regionale della Cgil siciliana.

30 aprile 2019:

Giornata della memoria dei dirigenti e attivisti sindacali assassinati dalla mafia in Sicilia. La giornata della memoria è stata istituita il 30 aprile 2019, su proposta della Camera del lavoro di Palermo, dopo un percorso che ha visto impegnate le Camere del lavoro della Sicilia in una ricostruzione storica che, nella capitale dell'isola, ha visto in questi anni svolgere parecchie iniziative dedicate a sindacalisti, braccianti, capilega uccisi dalla mafia, con il "Calendario della memoria" e con l'intitolazione delle "Vie dei diritti". Alla prima giornata è intervenuto Emanuele Macaluso, storico dirigente della Cgil e del Partito comunista italiano, recentemente scomparso.



Calogero Cangialosi



Pio La Torre

MAGGIO 2023

CGIL

CAMERA DEL LAVORO
GIORGIO ONICI
PALERMO

✓ 1 L
2 M
3 M
✓ 4 G
5 V
6 S
7 D
✓ 8 L
9 M
10 M
11 G
12 V
13 S
14 D
15 L
✓ 16 M
17 M
18 G
19 V
✓ 20 S
✓ 21 D
✓ 22 L
✓ 23 M
✓ 24 M
25 G
26 V
✓ 27 S
28 D
29 L
30 M
31 M

1° maggio 1947:

Mentre migliaia di contadini con le loro famiglie di **Piana degli Albanesi, S. Giuseppe Jato e S. Cipirello** si accingono a celebrare la festa del lavoro, la banda di Salvatore Giuliano, i mafiosi, i neo-fascisti e (probabilmente) agenti dei servizi segreti italiani e stranieri sparano sulla folla, uccidendo 11 persone: **Margherita Clesceri, Giorgio Cusenza, Giovanni Megna, Francesco Vicari, Vito Allotta, Serafino Lascari, Filippo Di Salvo, Giuseppe Di Maggio, Castrense Intravaia, Giovanni Grifò e Vincenza La Fata**. A questi caduti va aggiunta anche **Vita Dorangricchia**, morta qualche giorno dopo). Fu la **strage di Portella della Ginestra**.

1° maggio 1947:

Subito dopo aver consumato la strage di Portella, la banda Giuliano uccide anche **Emanuele Busellini**, campiere dei piccoli proprietari terrieri, perchè testimone scomodo della strage di Portella della Ginestra. Busellini era residente ad **Altofonte** (Pa).

4 maggio 1921:

A **Piana dei Greci** (Pa) vengono assassinati i fratelli **Vito e Giuseppe Cassarà**, entrambi attivisti sindacali.

8 maggio 1947:

A **Partinico** (Pa) viene assassinato dalla mafia **Michelangelo Salvia**, militante comunista, per impedirgli di testimoniare sulla strage di Portella.

9 maggio 1978:

La mafia di Cinisi di don Tano Badalamenti uccide il giovane militante della nuova sinistra **Peppino Impastato**. Con un'abile messinscena, i killer riescono a far credere che sia stato dilaniato dalla dinamite mentre stava organizzando un attentato sulla linea ferrata tra Cinisi e Terrasini. A battersi contro i depistaggi e per accertare la vera natura mafiosa dell'omicidio furono la mamma Felicia Bartolotta, il fratello Giovanni, gli amici di Peppino e il Centro Impastato. Dopo varie vicissitudini, l'11 aprile 2002 Gaetano Badalamenti venne finalmente riconosciuto colpevole del delitto Impastato e condannato all'ergastolo.

16 maggio 1911:

Ucciso a **S. Stefano Quisquina** il dirigente del movimento contadino **Lorenzo Panepinto**.

16 maggio 1946:

A **Favara** la mafia uccide il sindaco socialista **Gaetano Guarino**.

16 maggio 1955:

A **Sciara** (Pa) la mafia uccide il segretario della Camera del lavoro **Salvatore Carnevale**.

20 maggio 1914:

Uccisi a **Piana dei Greci** **Mariano Barbato e Giorgio Pecoraro**, dirigenti del movimento contadino.

20 maggio 1970:

Pubblicata sulla **GURI** la legge n. 300 "Norme sulla tutela della libertà e dignità dei lavoratori, della libertà sindacale e dell'attività sindacale nei luoghi di lavoro e norme sul collocamento", conosciuta come lo "**Statuto dei Lavoratori**".

21-22 maggio 1893:

A Palermo, in via Alloro n. 97, nei locali del palazzo Cefalà, si svolsero i congressi fondativi del **Partito Socialista dei Lavoratori Italiani** e del **Movimento dei Fasci dei Lavoratori Siciliani**. Promotori delle due assemblee furono **Rosario Garibaldi Bosco, Nicola Barbato, Bernardino Verro, Giuseppe De Felice Giuffrida, Nicola Petrina** ed altri. Il congresso dei Fasci raccomandava la costituzione delle Camere del lavoro.

22 maggio 1956:

A **Campofiorito** (Pa) la mafia corleonese uccide **Vincenzo Leto**, amministratore della cooperativa "**L'Agricola**" e fratello del segretario della sezione Pci del paese.

23 maggio 1992:

Strage di Capaci. Sull'autostrada nei pressi dello svincolo di Capaci, una terribile esplosione fece saltare in aria il giudice **Giovanni Falcone**, la moglie **Francesca Morvillo**, e gli agenti di scorta **Antonio Montinaro, Vito Schifani e Rocco Dicillo**. L'attentato fu deciso dai vertici di Cosa Nostra in combutta con "entità" esterne all'organizzazione criminale.

24 maggio 2012:

Si svolgono a Corleone i Funerali di Stato per **Placido Rizzotto**, alla presenza delle massime autorità dello Stato, tra cui il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. È la prima volta che viene concessa questa onorificenza per un sindacalista assassinato dalla mafia.

27 maggio 1944:

A **Regalbuto** (En) la mafia uccide il segretario provinciale della federazione comunista di Enna **Santi Milisenna**.



M. Ducato - Portella della Ginestra



Lorenzo Panepinto



Salvatore Carnevale

1 G
✓ 2 V
✓ 3 S
4 D
5 L
6 M
7 M
8 G
9 V
✓ 10 S
11 D
12 L
13 M
14 M
15 G
16 V
17 S
18 D
19 L
20 M
21 M
✓ 22 G
23 V
24 S
25 D
26 L
✓ 27 M
✓ 28 M
29 G
30 V

2 giugno 1946:

È nata la **Repubblica Italiana**. Con i risultati del referendum costituzionale la maggioranza degli italiani ha scelto la repubblica come modello istituzionale.

3 giugno 1944:

Giuseppe Di Vittorio per il Pci, Achille Grandi per la Dc ed Emilio Carnevari per i Socialisti firmano il "**Patto di Roma**" con cui nasce la **C.G.I.L.** unitaria. In effetti il patto venne firmato il 9 giugno, ma si volle scrivere la data del 3 giugno in onore di Bruno Buozzi, assassinato quel giorno dai nazi-fascisti, che si era impegnato tanto per la sua elaborazione.

10 giugno 1922:

A **Monte S. Giuliano** (oggi **Erice**) la mafia uccide il sindaco socialista **Sebastiano Bonfiglio**, punto di riferimento delle lotte contadine in quel territorio.

22 giugno 1947:

A **Partinico** (Pa) la mafia e la banda Giuliano sparano colpi di mitra e lanciano bombe a mano per le strade del paese. Muoiono **Giuseppe Casarrubea** e **Vincenzo Lo Iacono**, attivisti della Cgil e iscritti al Pci, diversi passanti restano feriti.

27 giugno 1992:

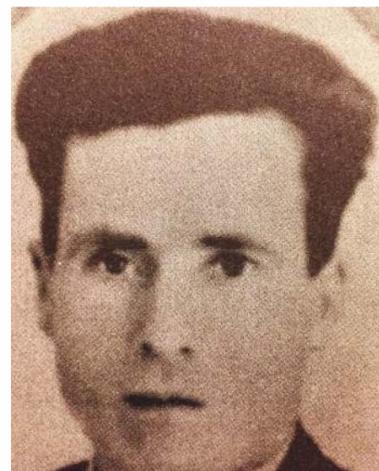
Per la prima volta nella storia d'Italia le organizzazioni sindacali **Cgil-Cisl-Uil** indicano una **manifestazione unitaria contro la mafia a Palermo**. "**Italia parte civile**": con questo slogan, a poco più di un mese dalla strage di Capaci, oltre 100 mila lavoratori italiani sfilano nel capoluogo siciliano, costituendosi metaforicamente "parte civile" contro Cosa Nostra. È la risposta forte del mondo del lavoro alla strategia terroristico-mafiosa posta in essere con la strage.

28 giugno 1946:

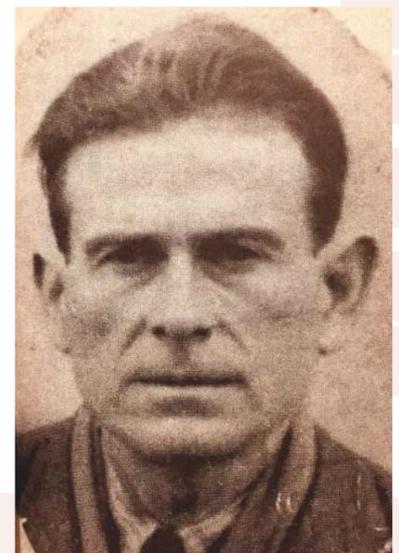
A **Naro** (Ag) la mafia uccide **Pino Camilleri**, leader del movimento sindacale e sindaco del suo paese.

L'ITALIA PARTE CIVILE**PALERMO 27 GIUGNO 1992****CGIL****CISL****UIL**

Il manifesto Cgil-Cisl-Uil per la manifestazione nazionale contro la mafia



Vincenzo Lo Iacono



Giuseppe Casarrubea

LUGLIO 2023

CGIL
CAMERA DEL LAVORO
GIORGIO ORLANDI
PALERMO

1 S

2 D

3 L

4 M

5 M

6 G

7 V

✓ 8 S

9 D

10 L

11 M

12 M

13 G

14 V

15 S

16 D

17 L

18 M

✓ 19 M

20 G

21 V

22 S

✓ 23 D

✓ 24 L

25 M

26 M

27 G

28 V

29 S

✓ 30 D

31 L

8 luglio 1960:

A Palermo la polizia spara sui manifestanti in lotta per il lavoro e la libertà, contro la svolta a destra del Paese. Muoiono **Francesco Vella**, operaio edile e sindacalista della Fillea-Cgil, **Andrea Gangitano**, operaio edile, **Giuseppe Malleo**, operaio di soli 15 anni, Rosa La Barbera, colpita mentre stava chiudendo le persiane del suo balcone.



I funerali di Francesco Vella e Andrea Gangitano

19 luglio 1992:

Strage di via D'Amelio. Cinquantotto giorni dopo la strage di Capaci, in un attentato terrorista-mafioso morirono il giudice **Paolo Borsellino** e gli agenti della sua scorta **Agostino Catalano**, **Emanuela Loi**, **Vincenzo Li Muli**, **Walter Eddie Cosina** e **Claudio Traina**.



Via Maqueda, 8 luglio 2022: un momento della manifestazione per ricordare la strage dell'8 luglio 1960 a Palermo

24 luglio 1947:

A **Partinico** (Pa) viene assassinato l'attivista sindacale **Leonardo Salvia**.

30 luglio 1893:

Si svolge a Corleone il Congresso dei Fasci della provincia di Palermo, che approva i nuovi patti agrari, passati alla storia come "**Patti di Corleone**". Secondo lo storico Francesco Renda, sono il "primo esempio di contratto sindacale scritto dell'Italia capitalista".



Corleone 1893, manifestazione del Fascio dei lavoratori

1 M

2 M

3 G

4 V

✓ 5 S

6 D

✓ 7 L

8 M

9 M

✓ 10 G

11 V

12 S

✓ 13 D

14 L

15 M

✓ 16 M

17 G

18 V

19 S

20 D

21 L

22 M

23 M

24 G

25 V

26 S

27 D

28 L

29 M

30 M

31 G

5 agosto 1944:

La mafia di **Casteldaccia** (Pa) uccide **Andrea Raia**, segretario della Camera del lavoro e componente della commissione per la gestione dei "granai del popolo".

7 agosto 1952:

A **Caccamo** (Pa) la mafia di don Peppino Panzeca uccide **Filippo Intili**, segretario della Camera del lavoro, impegnato nella lotta per un'equa ripartizione del grano e per la riforma agraria.

10 agosto 1860:

Strage di Bronte. Con un processo-farsa, durato meno di quattro ore, un tribunale di guerra nominato da Nino Bixio, giudicò colpevoli 150 cittadini partecipanti alla rivolta contro i notabili del paese, per avere la terra promessa da Garibaldi. **Nicolò Lombardo, Nunzio Ciraldo Fraiunco, Nunzio Longi Longhitano, Nunzio Nunno Spitaleri e Nunzio Samperi** furono fucilati.

13 agosto 1955:

A **Cattolica Eraclea** (Ag) viene assassinato dalla mafia **Giuseppe Spagnolo**, ex sindaco comunista del paese e dirigente sindacale.

16 agosto 1905:

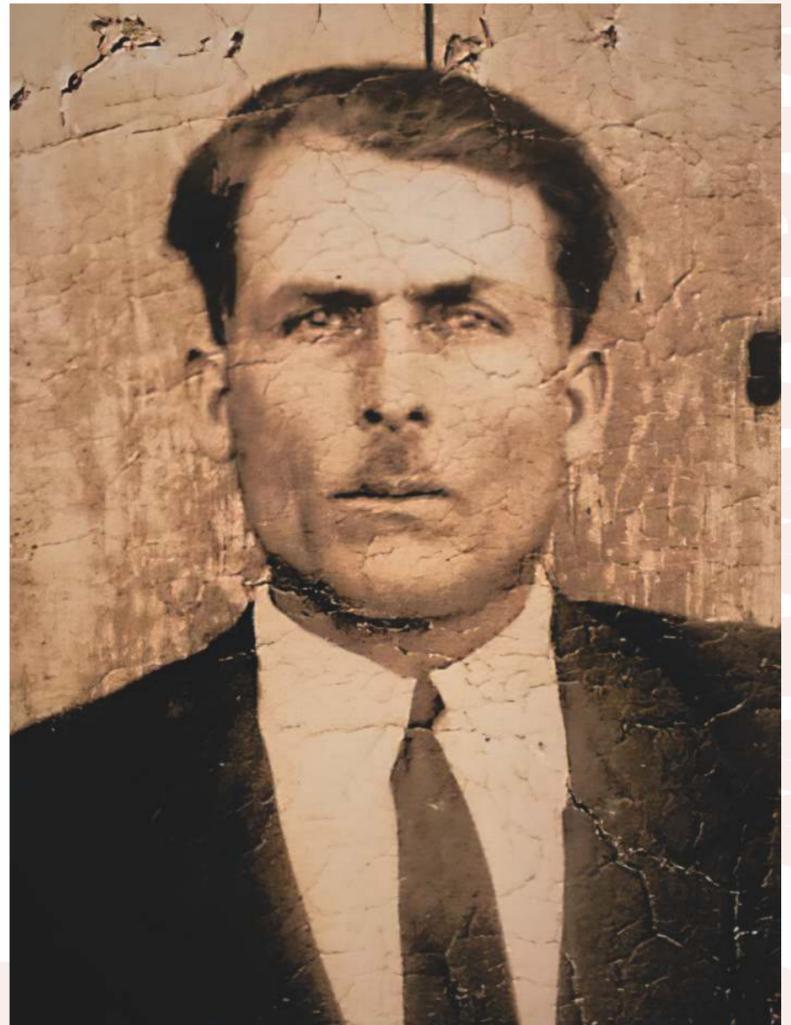
Strage di Grammichele. L'esercito e i mafiosi sparano sui contadini, il giorno di San Rocco, provocando 13 morti.



La strage di Grammichele: i morti in piazza del municipio



Andrea Raia



Filippo Intili

SETTEMBRE 2023

CGIL

CAMERA DEL LAVORO
GIORGIO ORCEL
PALERMO

✓ 1 V
2 S
3 D
4 L
5 M
6 M
7 G
8 V
9 S
✓ 10 D
11 L
12 M
13 M
✓ 14 G
✓ 15 V
16 S
17 D
18 L
19 M
20 M
21 G
✓ 22 V
23 S
24 D
25 L
26 M
✓ 27 M
28 G
29 V
✓ 30 S

1° settembre 1901:

Fondazione della **Camera del Lavoro di Palermo** e cerimonia di inaugurazione nella storica sede di via Montevergini, concessa in uso gratuito dal Comune.

10 settembre 1945:

La mafia dei pozzi uccide a **Ficarazzi Agostino D'Alessandria**, segretario della Camera del lavoro.

14 settembre 1904:

Strage di Castelluzzo - Trapani: l'esercito e i mafiosi sparano sui manifestanti uccidendo 2 persone.

15 settembre 1993:

Assassinio di **padre Pino Puglisi**. A Brancaccio (Palermo) viene assassinato dalla mafia il parroco che provava ad offrire un futuro ai giovani, strappandoli dalle grinfie dell'organizzazione criminale. L'omicidio fece scalpore ed ha spinto sempre più la Chiesa a schierarsi contro la mafia. Prima papa Giovanni Paolo II e infine papa Francesco hanno avuto parole di fuoco contro la cultura di morte di Cosa Nostra, fino a dichiarare il "peccato di mafia", ponendo i mafiosi fuori dalla chiesa.

22 settembre 1919:

Ucciso a **Prizzi Giuseppe Rumore**, segretario della lega contadina.

22 settembre 1946:

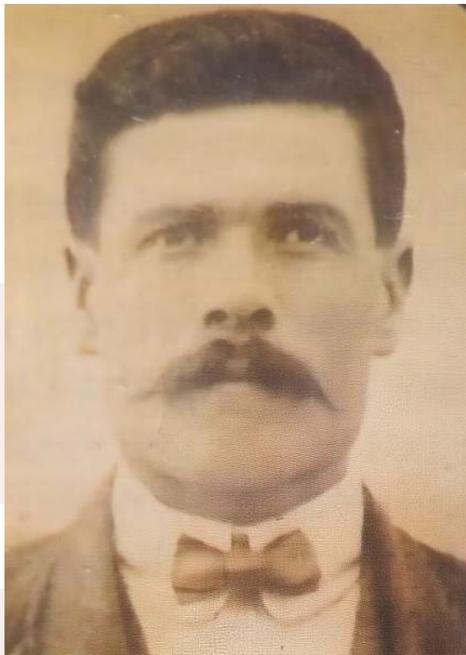
Ad **Alia** (Pa) i killer della mafia lanciano una bomba a mano nel locale dove sono riuniti i contadini della Camera del lavoro. Uccidono **Giovanni Castiglione** e **Girolamo Scaccia** e feriscono altri partecipanti.

27 settembre 1960:

A **Lucca Sicula** (Ag) la mafia uccide **Paolo Bongiorno**, segretario della Camera del lavoro.

30 settembre 1920:

Assassinati a **Petralia Soprana** gli attivisti del movimento contadino **Croce Di Gangi** e **Paolo Li Puma**.



Giuseppe Rumore,
segretario della lega contadina di Prizzi



Palermo, 1 settembre 2021:
Scopertura della targa commemorativa in Via Montevergini



Palermo, 1 settembre 2021:
Scopertura della targa commemorativa in Via Meli



Il busto di Rosario Garibaldi Bosco,
fondatore della Camera del Lavoro di Palermo

OTTOBRE 2023

CGIL
CAMERA DEL LAVORO
GIOVANNI ORCEL
PALERMO

1 D

2 L

✓ 3 M

4 M

5 G

6 V

7 S

8 D

9 L

10 M

11 M

12 G

13 V

✓ 14 S

15 D

16 L

17 M

18 M

19 G

20 V

21 S

✓ 22 D

23 L

24 M

25 M

26 G

✓ 27 V

28 S

29 D

30 L

✓ 31 M

3 ottobre 1920:

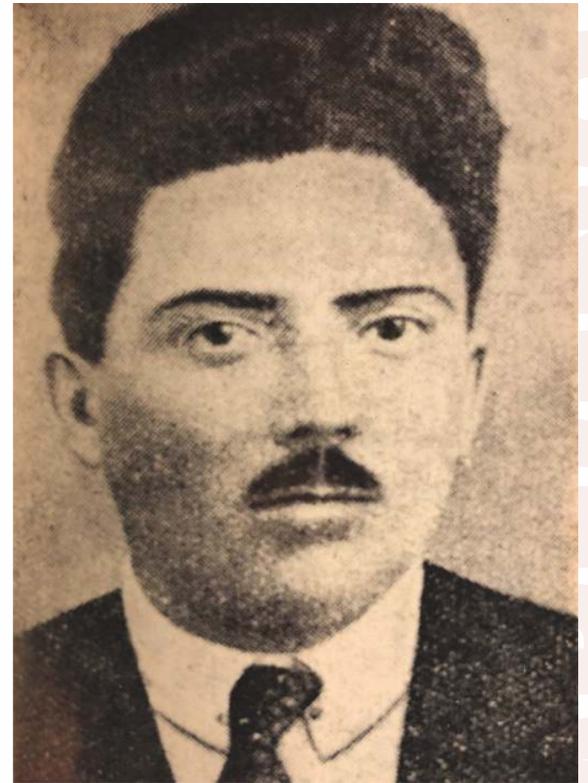
Ucciso a **Noto** il dirigente sindacale **Paolo Mirmina**.

14 ottobre 1905:

Ucciso a **Corleone** (Pa) il bracciante agricolo **Luciano Nicoletti**.

14 ottobre 1920:

La mafia e il padronato agrario e industriale assassinano a **Palermo Giovanni Orcel**, leader degli operai metalmeccanici della Cgil. Orcel aveva guidato nel settembre 1920 la prima occupazione del Cantiere navale di Palermo. Insieme a Nicolò Alongi aveva indetto le prime manifestazioni unitarie degli operai e dei contadini. Ad Orcel è intitolata la Camera del lavoro di Palermo.



Giovanni Orcel

22 ottobre 1946:

A **S. Ninfa** (Tp) viene ucciso dalla mafia **Giuseppe Biondo**, dirigente del movimento contadino.

22 ottobre 1947:

A **Terrasini** (Pa) la mafia uccide **Giuseppe Maniaci**, segretario della Federterra.



Palermo, 14 ottobre 2022: manifestazione per ricordare Giovanni Orcel con il Segretario Generale Nazionale della Fiom Cgil Michele De Palma

27 ottobre 1920:

A **Vita** (Tp) la mafia uccide il dirigente sindacale **Giuseppe Monticciolo**.

31 ottobre 1946:

Nelle campagne di **Belmonte Mezzagno** la mafia fa una strage, uccidendo i fratelli **Giovanni, Giuseppe e Vincenzo Santangelo**, tutti e tre attivisti sindacali.



Giuseppe Maniaci

NOVEMBRE 2023

CGIL

CAMERA DEL LAVORO
GIORGIO ORSINI
PALERMO

1 M

✓ 2 G

✓ 3 V

4 S

✓ 5 D

6 L

7 M

✓ 8 M

9 G

10 V

11 S

12 D

13 L

14 M

15 M

16 G

17 V

✓ 18 S

19 D

20 L

21 M

22 M

23 G

24 V

25 S

26 D

27 L

28 M

✓ 29 M

30 G

2 novembre 1947:

A **San Giuseppe Jato** viene assassinato l'attivista sindacale **Calogero Caiola**.

3 novembre 1915:

Ucciso a **Corleone (Pa)** **Bernardino Verro**, leader del movimento contadino e sindaco socialista della città. Nel settembre 1892 aveva fondato il Fascio dei lavoratori di Corleone. Fu uno dei massimi dirigenti del movimento dei Fasci siciliani. A Corleone fondò una cooperativa di consumo ed una cooperativa agricola con cui portò avanti le "affittanze collettive", che strapparono più di 2.500 ettari di terra ai mafiosi. "Per l'ideale dell'umana fratellanza soffrì carcere, esilio, miseria", ma diede ai contadini poveri "la prima luce di pensiero e il primo sentimento della dignità di lavoratori".

5 novembre 1945:

Ucciso a **Caccamo (Pa)** l'attivista sindacale **Giorgio Comparetto**.

8 novembre 1947:

A **Marsala (Tp)** viene assassinato il segretario della Federterra **Vito Pipitone**, impegnato nella lotta per un'equa ripartizione dei prodotti agricoli e per l'assegnazione delle terre incolte ai contadini.

18 novembre 1945:

A **Cattolica Eraclea (Ag)** la mafia uccide **Giuseppe Scalia**, segretario della Camera del lavoro.

29 novembre 1946:

A **Comitini (Ag)** vengono assassinati dalla mafia **Filippo Forno**, dirigente sindacale, e **Giuseppe Pullara**, attivista del movimento contadino.



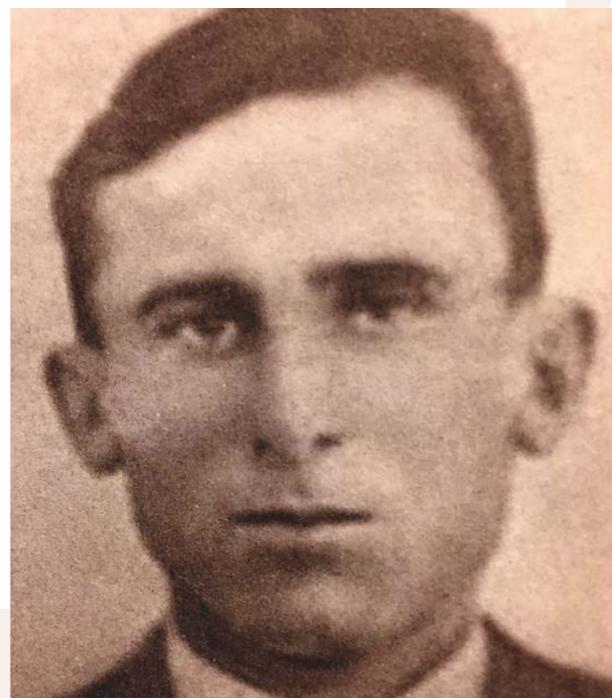
G. Porcasi, *L'epopea dei sindacalisti*, olio su tela cm 120 x 100, anno 2012



Bernardino Verro



Il busto di Bernardino Verro in Piazza Nascè a Corleone, opera dello scultore Biagio Governali



Vito Pipitone

DICEMBRE 2023

CGIL
CAMERA DEL LAVORO
GIORGIO ORCIANI
PALERMO

1 V
✓ 2 S
3 D
✓ 4 L
5 M
6 M
7 G
8 V
9 S
✓ 10 D
11 L
12 M
✓ 13 M
14 G
15 V
16 S
17 D
18 L
19 M
20 M
✓ 21 G
22 V
23 S
24 D
✓ 25 L
✓ 26 M
27 M
28 G
29 V
30 S
31 D

2 dicembre 1968

Durante lo sciopero dei braccianti per il rinnovo del contratto di lavoro, la polizia sparò uccidendo due lavoratori: **Angelo Scibilia** e **Giuseppe Sigona**. Fu la **strage di Avola**, che colpì profondamente l'opinione pubblica nazionale. I metalmeccanici della catena di montaggio della Fiat incrociarono come un sol uomo le braccia in segno di solidarietà con le due vittime "immolate sull'altare dello sfruttamento", recitava un manifesto sindacale.

4 dicembre 1945:

A **Ventimiglia di Sicilia** (Pa) la mafia uccide **Giuseppe Puntarello**, segretario della Camera del lavoro.

10 dicembre 1893:

Strage Giardinello: l'esercito e i mafiosi sparano sui manifestanti uccidendo 11 persone.

13 dicembre 1919:

Assassinato a **Barrafranca** (En) **Alfonso Canzio**, dirigente del movimento contadino.

21 dicembre 1946:

A **Baucina** (Pa) la mafia del feudo uccide **Nicolò Azoti**, segretario della Camera del lavoro.

21 dicembre 1947:

Strage di **Canicattì** (Ag). I Carabinieri sparano sui contadini che manifestano per i loro diritti. Quattro i morti: tre tra i manifestanti (**Angelo Lauria**, **Domenico Amato di Diego**, **Salvatore Lupo di Rosario**); uno tra le forze dell'ordine (il carabiniere **Giuseppe Iannolino**); ben diciotto i feriti.

25 dicembre 1893:

Carabinieri e mafiosi sparano sulla folla che manifesta per chiedere nuovi contratti agrari e la riduzione delle tasse, uccidendo 11 persone e ferendone tante altre. È la **strage di Lercara Friddi**.

26 dicembre 1920:

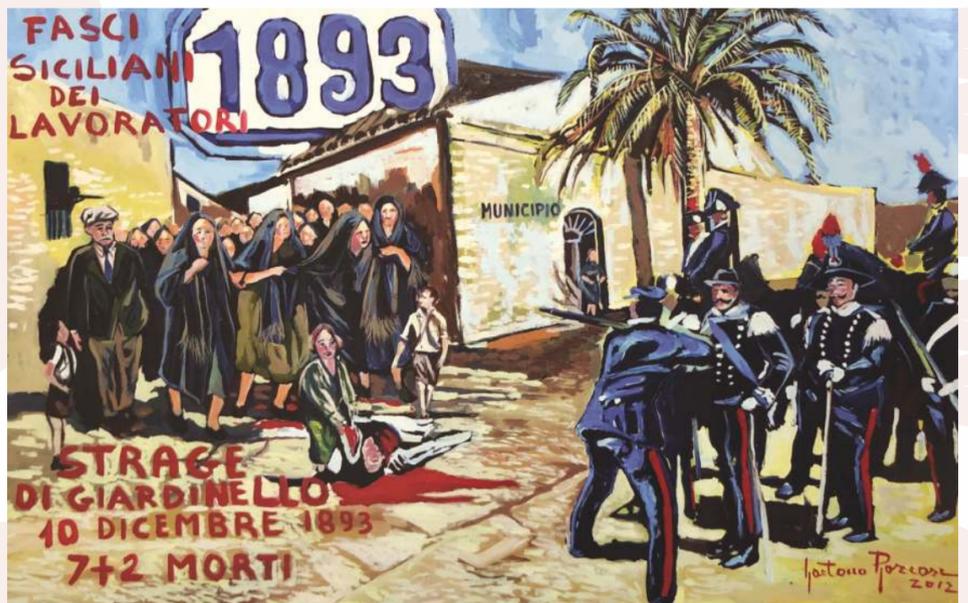
A **Casteltermini** (Ag) la mafia uccide con una bomba a mano lanciata all'interno della sezione socialista il segretario e dirigente sindacale **Giuseppe Zaffuto** ed altri quattro militanti (**Gaetano Circo**, **Calogero Faldetta**, **Carmelo Minardi** e **Salvatore Varsalona**).



Giuseppe Puntarello



Nicolò Azoti



G. Porcasi - La strage di Giardinello, olio su tela, 2012

A conclusione di questo nostro calendario della memoria e dell'impegno, vogliamo riproporre le tavole dei fratelli Onofrio e Minico Ducato di Bagheria, famosi pittori di carretti, la cui scuola fu frequentata dal giovane Renato Guttuso. Anch'esse, con i loro contenuti, fanno parte del nostro significativo percorso storico, culturale, politico ed artistico. Si tratta di sei tavole di proprietà della Cgil nazionale, che nel 2004 sono state affidate in comodato d'uso alla Camera del lavoro di Palermo. D'allora sono esposte nel salone "Rosario Garibaldi Bosco", visionabili da parte di chiunque ne faccia richiesta: scuole, ricercatori, associazioni, turisti. Queste tavole raccontano le lotte dei contadini siciliani, guidati dalle loro associazioni politiche e sindacali, per conquistare la terra, i diritti, la democrazia, la libertà. I testi esplicativi sono di Nicola Cipolla, a cui è intestato il nostro archivio storico. Cipolla nel 1944 riaprì la Camera del lavoro di Palermo con Cesare Sessa e poi fu deputato all'Ars, senatore e parlamentare europeo. Essi sono illustrati magistralmente, con i colori all'olio di lino e nello stile della pittura dei carretti siciliani, dai fratelli Onofrio e Minico Ducato. Buona visione.



1860. Garibaldi, Altofonte e la rivolta dei contadini di Bronte Onofrio e Minico Ducato - anno 1955 - cm 80x150 Olio di lino nello stile della pittura dei carretti.



1893-94. Il movimento dei Fasci siciliani dei lavoratori Onofrio e Minico Ducato - anno 1955 - cm 80x150 Olio di lino nello stile della pittura dei carretti.



La prima guerra mondiale. La borghesia italiana per portare i contadini in guerra promise loro le terre - Onofrio e Minico Ducato - anno 1955 - cm 80x127,5 Olio di lino nello stile della pittura dei carretti.



1943. La guerra di liberazione e la vittoria sul fascismo Onofrio e Minico Ducato - anno 1955 - cm 80x127,5 Olio di lino nello stile della pittura dei carretti.



1946-47. Alla legge del feudo, i contadini con le loro lotte sostituiscono la legge del nuovo Stato - Onofrio e Minico Ducato - anno 1955 - cm 68x150 Olio di lino nello stile della pittura dei carretti.



1948-50. Il popolo siciliano lotta per la legge di riforma agraria Onofrio e Minico Ducato - anno 1955 - cm 80x150 Olio di lino nello stile della pittura dei carretti.

NOMI DA NON DIMENTICARE

1893 EMANUELE NOTARBARTOLO. 1896 EMANUELA SANSONE. 1905 LUCIANO NICOLETTI. 1906 ANDREA ORLANDO. 1909 JOE PETROSINO. 1911 LORENZO PANEPINTO. 1914 MARIANO BARBATO. GIORGIO PECORARO. 1915 BERNARDINO VERRÒ. 1916 GIORGIO GENNARO. 1916 GIOVANNI ZANGÀRA. COSTANTINO STELLA. GIUSEPPE RUMORE. GIUSEPPE MONTICCIOLÒ. ALFONSO CÀNZIO. 1920 NICOLÒ ALONGI. PAOLO LI PUMA. CROCE DI GANGI. PAOLO MIRMINA. GIOVANNI ORCEL. STEFANO CARONIA. 1921 PIETRO PONZO. VITO STASSI. GIUSEPPE CASSARÀ. VITO CASSARÀ. GIUSEPPE COMPAGNA. 1922 DOMENICO SPATOLA. MARIO SPATOLA. PIETRO SPATOLA. PAOLO SPATOLA. SEBASTIANO BONFIGLIO. ANTONINO SCUDERI. 1924 ANTONINO CIOLINO. 1944 SANTI MILISENNA. ANDREA RAIA. 1945 CALOGERO COMAIANNI. NUNZIO SANSONE. FILIPPO SCIMONE. CALCEDONIO CATALANO. AGOSTINO D'ALESSANDRO. CALOGERO CICERO. FEDELE DE FRANCISCA. MICHELE DI MICELI. MARIO PAOLETTI. ROSARIO PAGANO. GIUSEPPE SCALIA. GIUSEPPE PUNTARELLO. 1946 ANGELO LOMBARDI. VITTORIO EPIFANI. VITANGELO CINQUEPALMI. IMERIO PICCINI. ANTONINO GUARISCO. MARINA SPINELLI. GIUSEPPE MISURACA. MARIO MISURACA. GAETANO GUARINO. PINO CAMILLERI. GIOVANNI CASTIGLIONE. GIROLAMO SCACCIA. GIUSEPPE BIONDO. GIOVANNI SANTANGELO. VINCENZO SANTANGELO. GIUSEPPE SANTANGELO. GIOVANNI SEVERINO. PAOLO FARINA. NICOLÒ AZOTI. FIORENTINO BONFIGLIO. MARIO BOSCONI. FRANCESCO SASSANO. EMANUELE GRECO. GIOVANNI LA BROCCA. VITTORIO LEVICO. 1947 ACCURSIO MIRAGLIA. PIETRO MACCHIARELLA. EMANUELE BUSELLINI. MARGHERITA CLESCERI. GIOVANNI GRIFÒ. GIORGIO CUSENZA. CASTRENZE INTRAVÀIA. VINCENZINA LA FATA. SERAFINO LASCARI. GIOVANNI MEGNA. FRANCESCO VICARI. VITO ALLOTTA. GIUSEPPE DI MAGGIO. FILIPPO DI SALVO. VINCENZO LA ROCCA. VINCENZA SPINA. PROVVIDENZA GRECO. MICHELANGELO SALVIA. GIUSEPPE CASARRUBEA. VINCENZO LO IACONO. GIUSEPPE MANIACI. CALOGERO CAJOLA. VITO PIPITONE. LUIGI GERONAZZO. 1948 EPIFANIO LI PUMA. PLACIDO RIZZOTTO. GIUSEPPE LETIZIA. CALOGERO CANGIALOSI. MARCANTONIO GIACALONE. ANTONIO GIACALONE. ANTONIO DI SALVO. NICOLA MESSINA. CELESTINO ZAPPONI. GIOVANNI TASQUIER. 1949 CARLO GULINO. FRANCESCO GULINO. CANDELORO CATANESE. MICHELE MARINARO. CARMELO AGNONE. QUINTO REDA. CARMELO LENTINI. PASQUALE MARCONE. ARMANDO LODDO. SERGIO MANCINI. ANTONIO BUBUSA. GABRIELE PALANDRANI. GIOVANNI BATTISTA ALCE. ILARIO RUSSO. GIOVANNI CALABRESE. GIUSEPPE FIORENZA. SALVATORE MESSINA. FRANCESCO BUTIFAR. 1951 ANTONIO SANGINITI. 1952 FILIPPO INTILI. 1955 SALVATORE CARNEVALE. GIUSEPPE SPAGNUOLO. 1957 PASQUALE ALMERICO. ANTONINO POLLARI. 1958 VINCENZO DI SALVO. VINCENZO SAVOCA. 1959 ANNA PRESTIGIACOMO. GIUSEPPINA SAVOCA. VINCENZO PECORARO. ANTONINO PECORARO. 1960 ANTONINO DAMANTI. COSIMO CRISTINA. PAOLO BONGIORNO. 1961 PAOLINO RICCOBONO. GIACINTO PULEO. 1962 ENRICO MATTEI. 1963 GIUSEPPE TESAURO. MARIO MALAUSA. SILVIO CORRAO. CALOGERO VACCARO. PASQUALE NUCCIO. EUGENIO ALTOMARE. GIORGIO CIACCI. MARINO FARDELLI. 1966 CARMELO BATTAGLIA. 1967 GIUSEPPE PIANI. NICOLA MIGNOGNA. 1968 FRANCESCO PIGNATARO. GIUSEPPE BURGIO. SALVATORE SUROLO. 1969 ORAZIO COSTANTINO. GIOVANNI DOMÉ. 1970 MAURO DE MAURO. 1971 PIETRO SCAGLIONE. ANTONINO LORUSSO. VINCENZO RICCARDELLI. 1972 GIOVANNI SPAMPINATO. GIOVANNI VENTRA. DOMENICO CANNATA. PAOLO DI MAIO. 1974 ANGELO SORINO. EMANUELE RIBOLI. 1975 CALOGERO MORREALE. GAETANO CAPPIELLO. FRANCESCO FERLAINO. DOMENICO FACCHINERI. FRANCESCO FACCHINERI. TULLIO DE MICHELI. 1976 GERARDO D'ARMINIO. GIUSEPPE MUSCARELLI. PASQUALE CAPPuccio. CATERINA LIBERTI. SALVATORE FALCETTA. CARMINE APUZZO. SALVATORE LONGO. SALVATORE BUSCEMI. FRANCESCO VINCI. MARIO CERETTO. ALBERTO CAPUA. VINCENZO RANIERI. VINCENZO MACRÌ. FORTUNATO FURORE. 1977 ROCCO GATTO. STEFANO CONDELLO. VINCENZO CARUSO. PASQUALE POLVERINO. ANTONIO CUSTRA. GIUSEPPE RUSSO. FILIPPO COSTA. ATTILIO BONINCONTRO. DONALD MACKAY. MARIANGELA PASSIATORE. STEFANO CONDELLO. 1978 UGO TRIOLO. GIUSEPPE IMPASTATO. ANTONIO ESPOSITO FERRAIOLI. SALVATORE CASTELBUONO. GAETANO LONGO. PAOLO GIORGETTI. ALFONSO SGROI. 1979 FILADELFIO APARO. MARIO FRANCESE. MICHELE REINA. GIORGIO AMBROSOLI. BORIS GIULIANO. CALOGERO DI BONA. CESARE TERRANOVA. LENIN MANCUSO. GIOVANNI BELLISSIMA. SALVATORE BOLOGNA. DOMENICO MARRARA. VINCENZO RUSSO. GIULIANO GIORGIO. LORENZO BRUNETTI. ANTONINO TRIPODO. ROCCO GIUSEPPE BARILLÀ. CARMELO DI GIORGIO. IGNAZIO ALOISI. 1980 PERSANTI MATTARELLA. GIUSEPPE VALARIOTI. EMANUELE BASILE. GIANNINO LOSARDO. PIETRO CERULLI. GAETANO COSTA. CARMELO JANNÌ. DOMENICO BENEVENTANO. MARCELLO TORRE. VINCENZO ABATE. GIUSEPPE GIOVINAZZO. CIRO ROSSETTI. 1981 VITO IEVOLELLA. SEBASTIANO BOSIO. ONOFRIO VALVOLA. LEOPOLDO GASSANI. GIUSEPPE GRIMALDI. VINCENZO MULÈ. DOMENICO FRANCAVILLA. MARIANO VIRONE. ANGELO DI BARTOLO. GIUSEPPE SALVIA. MARIANO MELLONE. FRANCESCO BORRELLI. 1982 LUIGI D'ALESSIO. ROSA VISIONE. SALVATORE STALLONE. ANTONIO FONTANA. NICOLÒ PIOMBINO. ANTONIO SALZANO. PIO LA TORRE. ROSARIO DI SALVO. GENNARO MUSELLA. GIUSEPPE LALA. DOMENICO VECCHIO. RODOLFO BUSCEMI. MATTEO RIZZUTO. SILVANO FRANZOLIN. SALVATORE RAITI. GIUSEPPE DI LAVORE. ANTONINO BURRAFATO. SALVATORE NUVOLETTA. ANTONIO AMMATURO. PASQUALE PAOLA. PAOLO GIACCONE. VINCENZO SPINELLI. CARLO ALBERTO DALLA CHIESA. EMANUELA SETTI CARRARO. DOMENICO RUSSO. CALOGERO ZUCCHETTO. CARMELO CERRUTO. SIMONETTA LAMBERTI. GIULIANO PENNACCHIO. ANDREA MORMILE. LUIGI CAFIERO. ANTIMO GRAZIANO. GENNARO DE ANGELIS. ANTONIO VALENTI. LUIGI DI BARCA. 1983 GIANGIACOMO CIACCI MONTALTO. PASQUALE MANDATO. SALVATORE POLLARA. MARIO D'ALEO. GIUSEPPE BOMMARITO. PIETRO MORICI. BRUNO CACCIA. ROCCO CHIINNICI. SALVATORE BARTOLOTTA. MARIO TRAPASSI. STEFANO LI SACCHI. SEBASTIANO ALONGHI. FRANCESCO BUZZITI. FRANCESCO IMPOSIMATO. DOMENICO CELIENTO. ANTONIO CRISTIANO. GIUSEPPE FRANCESE. NICANDRO IZZO. FABIO CORTESE. SALVATORE MUSARÒ. OTTAVIO ANDRIOLI. GIOACCHINO CRISAFULLI. 1984 GIUSEPPE FAVA. RENATA FONTE. CRESCENZO CASILLO. GIOVANNI CALABRÒ. COSIMO QUATTROCCHI. FRANCESCO QUATTROCCHI. MARCELLO ANGELINI. SALVATORE SCHIMMENTI. GIOVANNI CATALANOTTI. ANTONIO FEDERICO. PAOLO CANALE. GIOVANBATTISTA ALTABELLI. LUCIA CERRATO. ANNA MARIA BRANDI. ANNA DE SIMONE. GIOVANNI DE SIMONE. NICOLA DE SIMONE. LUISSELLA MATARAZZO. MARIA LUIGIA MORINI. FEDERICA TAGLIALATELA. ABRAMO VASTARELLA. PIER FRANCESCO LEONI. SUSANNA CAVALLI. ANGELA CALVANESE. CARMINE MOCCIA. VALERIA MORATELLO. FRANCO PUZZO. MICHELE BRESCIA. SANTO CALABRESE. ANTIOCO COCCO. VINCENZO VENTO. PIETRO Busetta. SALVATORE SQUILLACE. MARIO DIANA. 1985 PIETRO PATTI. GIUSEPPE MANGANO. GIOACCHINO TAGLIALATELA. SERGIO COSMAI. GIOVANNI CARBONE. BARBARA RIZZO ASTA. GIUSEPPE ASTA. SALVATORE ASTA. BEPPE MONTANA. ANTONINO CASSARÀ. ROBERTO ANTIOCHIA. GIUSEPPE SPADA. ENRICO MONTELEONE. GIANCARLO SIANI. BIAGIO SICILIANO. GIUDITTA MILELLA. CARMINE TRIPODI. GRAZIELLA CAMPAGNA. MORELLO ALCAMO. GIUSEPPE MACHEDA. ROBERTO PARISI. 1986 PAOLO BOTTONE. GIUSEPPE PILLARI. FILIPPO GEBBIA. ANTONIO MORREALE. FRANCESCO ALFANO. ANTONIO PIANESE. VITTORIO ESPOSITO. SALVATORE BENIGNO. CLAUDIO DOMINO. FILIPPO SALSONE. NICOLA RUFFO. ANTONIO SABIA. GIOVANNI GIORDANO. NUNZIATA SPINA. ANTONIO BERTUCCIO. FRANCESCO PRESTIA. DOMENICA DE GIROLAMO. LUIGI STAIANO. MARIO FERRILLO. SALVATORE LEDDA. GIOVANNI GARCEA. 1987 GIUSEPPE RECHICHI. ROSARIO IOZIA. GIUSEPPE CUTRONEO. ROSARIO MONTALTO. SEBASTIANO MORABITO. ANTONIO CIVININI. CARMELO IANNO. CARMELO GANCI. LUCIANO PIGNATELLI. GIOVANNI DI BENEDETTO. COSIMO ALEO. ANIELLO GIORDANO. MICHELE PIROMALLI. 1988 GIUSEPPE INSALACO. GIUSEPPE MONTALBANO. NATALE MONDO. DONATO BOSCIA. FRANCESCO MEGNA. ALBERTO GIACOMELLI. ANTONINO SAETTA. STEFANO SAETTA. MAURO ROSTAGNO. LUIGI RANIERI. CARMELO ZACCARELLO. GIROLAMO MARINO. ANIELLO CORDASCO. GIULIO CAPILLI. PIETRO RAGNO. ABED MANYAMI. RAFFAELE ANTONIO TALARICO. 1989 FRANCESCO CRISOPULLI. GIUSEPPE CARUSO. FRANCESCO PEPI. MARCELLA TASSONE. NICOLA D'ANTRASSI. VINCENZO GRASSO. PAOLO VINCI. SALVATORE INCARDONA. ANTONINO AGOSTINO. IDA CASTELLUCCI. GRAZIA SCIMÈ. DOMENICO CALVIELLO. ANNA MARIA CAMBRIA. CARMELA PANNONE. PIETRO GIRO. DONATO CAPPETTA. CALOGERO LORIA. FRANCESCO LONGO. GIOVANBATTISTA TEDESCO. COLIN WINCHESTER. GIACOMO CATALANO. GIUSEPPE GIOVINAZZO. PIETRO POLARA. NICOLINA BISCOZZI. GIUSEPPE TALLARITA. PASQUALE PRIMERANO. 1990 NICOLA GIOITTA IACHINO. EMANUELE PIAZZA. GIUSEPPE TRAGNA. MASSIMO RIZZI. GIOVANNI BONSIGNORE. ANTONIO MARINO. ROSARIO LIVATINO. ALESSANDRO ROVETTA. FRANCESCO VECCHIO. ANDREA BONFORTE. GIOVANNI TRECROCI. SAVERIO PURITA. ANGELO CARBOTTI. DOMENICO CATALANO. MARIA MARCELLA. VINCENZO MICELI. ELISABETTA GAGLIARDI. GIUSEPPE ORLANDO. MICHELE ARCANGELO TRIPODI. PIETRO CARUSO. NUNZIO PANDOLFI. ARTURO CAPUTO. ROBERTO TICLI. MARIO GRECO. ROSARIO SCIACCA. GIUSEPPE MARNALO. FRANCESCO OLIVIERO. COSIMO DISTANTE. ANGELO RAFFAELE LONGO. CATALDO D'IPPOLITO. RAFFAELA SCORDO. CALOGERO LA PIANA. EMILIO TACCARITA. ANTONIO NUGNES. 1991 VALENTINA GUARINO. ANGELICA PIRTOLI. GIUSEPPE SCEUSA. SALVATORE SCEUSA. VINCENZO LEONARDI. ANTONIO CARLO CORDOPATRI. ANGELO RICCARDO. DEMETRIO QUATTRONE. ANDREA SAVOCA. DOMENICO RANDÒ. SANDRA STRANIERI. ANTONIO SCOPELLITI. LIBERO GRASSI. FABIO DE PANDI. GIUSEPPE ALIOTTO. ANTONIO RAMPINO. SILVANA FOGLIETTA. SALVATORE D'ADDARIO. RENATO LIO. GIUSEPPE LEONE. FRANCESCO TRAMONTE. PASQUALE CRISTIANO. STEFANO SIRAGUSA. ALBERTO VARONE. FELICE DARA. VINCENZO SALVATORI. SERAFINO OGIASTRO. VITO PROVENZANO. GIUSEPPE GRIMALDI. SALVATORE TIENI. NICOLA GUERRIERO. GIUSEPPE SORRENTI. ANTONIO VALENTE. NUNZIANTE SCIBELLI. VINCENZO GIORDANO. SALVATORE VINCENZO SURDO. GASPARE PALMIERI. 1992 SALVATORE AVERSA. LUCIA PRECENZANO. PAOLO BORSELLINO. ANTONIO RUSSO. ANTONIO SPARTÀ. SALVATORE SPARTÀ. SALVATORE SPARTÀ. FORTUNATO ARENA. CLAUDIO PEZZUTO. SALVATORE MINEO. ALFREDO AGOSTA. GIULIANO GUZZELLI. GIOVANNI FALCONE. FRANCESCA MORVILLO. ROCCO DI CILLO. ANTONIO MONTINARO. VITO SCHIFANI. PAOLO BORSELLINO. AGOSTINO CATALANO. EDDIE WALTER COSINA. EMANUELA LOI. VINCENZO LI MULI. CLAUDIO TRAIÀNA. RITA ÀTRIA. PAOLO FICALÒRA. LUIGI SÀPIO. EGIDIO CAMPANIELLO. GIORGIO VILLÀN. PASQUALE DI LORENZO. GIOVANNI PANUNZIO. GAETANO GIORDANO. GIUSEPPE BORSELLINO. SAVERIO CIRINCIONE. ANTONIO TAMBORINO. MAURO MANIGLIO. RAFFAELE VITIELLO. EMANUELE SAUNA. ANTONINO SIRAGUSA. LUCIO STIFANI. GIOVANNI LIZZIO. ANTONIO DI BONA. 1993 BEPPE ALFANO. ADOLFO CARTISANO. PASQUALE CAMPANELLO. VINCENZO D'ANNA. VINCENZO VITALE. GENNARO FALCO. NICOLA REMONDINO. DOMENICO NICOLÒ PANDOLFO. MAURIZIO ESTATE. FABRIZIO NENCIONI. ANGELA FIUME. NADIA NENCIONI. CATERINA NENCIONI. DARIO CAPOLICCHIO. CARLO LA CATENA. STEFANO PICERNO. SERGIO PASOTTO. ALESSANDRO FERRARI. MOUSSAFIR DRIS. DON GIUSEPPE PUGLISI. RAFFAELE DI MERCURIO. ANDREA CASTELLI. ANGELO CARLISI. RICCARDO VOLPE. ANTONINO VASSALLO. FRANCESCO NAZZARO. LORIS GIAZZON. GIORGIO VANOLI. GIOVANNI MILETO. 1994 VINCENZO GAROFALO. GIOVANNI LIZZIO. ANTONINO FAVA. DON GIUSEPPE DIANA. ILARIA ALPI. MIRAN HROVATIN. ENRICO INCOGNITO. LUIGI BODENZA. IGNAZIO PANEPINTO. MARIA TERESA PUGLIESE. GIOVANNI SIMONETTI. SALVATORE BENNICI. CALOGERO PANEPINTO. FRANCESCO MANISCALCO. NICHOLAS GREEN. MELCHIORRE GALLO. GIUSEPPE RUSSO. COSIMO FABIO MAZZOLA. GIROLAMO PALAZZOLO. LEONARDO CANCIARI. LILIANA CARUSO. AGATA ZUCCHERO. LEONARDO SANTORO. PALMIINA SCAMARDELLA. ANTONIO NOVELLA. FRANCESCO ALOI. FRANCESCO BRUNO. ANGELO CALABRÒ. 1995 FRANCESCO BRUGNANO. GIUSEPPE DI MATTEO. FRANCESCO MARCONE. SERAFINO FAMÀ. GIOACCHINO COSTANZO. PETER IWULE ONJEDEKE. FORTUNATO CORREALE. ANTONINO BUSCEMI. GIUSEPPE MONTALTO. GIUSEPPE CILIA. GIUSEPPE GIAMMONE. GIOVANNI CARBONE. CLAUDIO MANCO. FRANCESCO TAMMONE. ANTONIO BRANDI. ANTONIO MONTALTO. EPIFANIA COCCHIARA. GIAMMATTEO SOLE. GENOVESE PAGLIUCA. PIETRO SANUA. 1996 GIUSEPPE PUGLISI. ANNA MARIA TORNÒ. GIOVANNI ATTARDO. DAVIDE SANNINO. SANTA PUGLISI. SALVATORE BOTTA. SALVATORE FRAZZETTO. GIACOMO FRAZZETTO. MARIA ANTONIETTA SAVONA. RICCARDO SALERNO. GIOACCHINO BISCEGLIA. ROSARIO MINISTERI. CALOGERO TRAMUÀTA. PASQUALE SALVATORE MAGRÌ. CELESTINO FAVA. ANTONINO MOIO. RAFFAELE PASTORE. 1997 GIUSEPPE LA FRANCA. CIRO ZIRPOLI. GIULIO CASTELLINO. AGATA AZZOLINA. RAFFAELLA LUPOLI. SILVIA RUOTOLO. ANGELO BRUNO. LUIGI CANGIANO. FRANCESCO MARZANO. ANDREA DI MARCO. VINCENZO ARATO. 1998 INCORONATA SOLLAZZO. MARIA INCORONATA RAMELLA. ERILDA ZTAUSCI. ENRICO CHIARENZA. SALVATORE DE FALCO. ROSARIO FLAMINIO. ALBERTO VALLEFUOCO. GIUSEPPINA GUERRIERO. LUIGI IOCLANO. DOMENICO GERACI. ANTONIO CONDELLO. MARIANGELA ANSALONE. GIUSEPPE BICCHERI. GIUSEPPE MESSINA. GRAZIANO MUNTONI. GIOVANNI GARGIULO. GIOVANNI VOLPE. GIUSEPPE RADICIA. ORAZIO SCIASCIO. GIUSEPPE IACONA. DAVIDE LADINI. SAVERIO IERACI. ANTONIO FERRARA. GIUSEPPE MARIA BICCHERI. 1999 SALVATORE OTTONE. EMANUELE NOBILE. ROSARIO SALERNO. STEFANO POMPEO. FILIPPO BASILE. HISO TELARAY. MATTEO DI CANDIA. VINCENZO VACCARO NOTTE. LUIGI PULLI. RAFFAELE ARNESANO. RODOLFO PATERA. ENNIO PETROSINO. ROSA ZAZA. ANNA PACE. MARCO DE FRANCHIS. FRANCESCO SALVO. 2000 ANTONIO LIPPIELLO. SALVATORE VACCARO NOTTE. ANTONIO SOTTILE. ALBERTO DE FALCO. FERDINANDO CHIAROTTI. FRANCESCO SCERBO. GIUSEPPE GRANDOLFO. DOMENICO STANISCI. DOMENICO GULLACI. MARIA COLANGIULI. HAMDI LALA. GAETANO DE ROSA. SAVERIO CATALDO. DANIELE ZOCCOLA. SALVATORE DE ROSA. GIUSEPPE FALANGA. LUIGI SEQUINO. PAOLO CASTALDI. GIANFRANCO MADIA. VALENTINA TERRACCIANO. RAFFAELE IORIO. FERDINANDO LIGUORI. 2001 GIUSEPPE ZIZOLFI. TINA MOTOC. MICHELE FAZIO. CARMELO BENVENGA. STEFANO CIARAMELLA. 2002 FEDERICO DEL PRETE. TORQUATO CIRIACO. MAURIZIO D'ELIA. HUSAN BALIKCI. 2003 DOMENICO PACILIO. GAETANO MARCHITELLI. CLAUDIO TAGLIALATELA. PAOLINO AVELLA. MICHELE AMICO. GIUSEPPE ROVESCIO. 2004 BONIFACIO TILOCCA. ANNALISA DURANTE. STEFANO BIONDI. PAOLO RODÀ. GELSOMINA VERDE. DARIO SCHERILLO. MATILDE SORRENTINO. FRANCESCO ESTATICO. FABIO NUNNERI. MASSIMILIANO CARBONE. PEPE TUNEVIC. ANTONIO LANDIERI. FRANCESCO GRAZIANO. ANTONIO MAIORANO. 2005 FRANCESCO ROSSI. ATTILIO ROMANÒ. FRANCESCO FORTUGNO. GIUSEPPE RICCIO. DANIELE POLIMENI. GIANLUCA CONGIUSTA. CARMELA FASANELLA. ROMANO FASANELLA. DOMENICO DE NITTIS. EMILIO ALBANESE. 2006 SALVATORE BUGLIONE. DANIELE DEL CORE. LORIS DI ROBERTO. RODOLFO PACILIO. MICHELE LANDA. ANTONIO PALUMBO. ANNA POLITIKOVSKAJA. 2007 LUIGI SICA. FRANCESCO GAITO. UMBERTO IMPROTA. GIUSEPPE VEROPALUMBO. LUIGI RENDE. 2008 MARIO COSTABILE. DOMENICO NOVIELLO. MARCO PITTONI. RAFFAELE GARGIULO. RAFFAELE GRANATA. GENNARO CORTUMACCIO. GIUSEPPE MINOPOLI. LORENZO RICCIO. RAFFAELE MANNA. NICOLA SARPA. SAMUEL KWAKU. CRISTOPHER ADAMS. ERIC AFFUM YEBOAH. KWAME ANTWI JULIUS FRANCIS. EL HADJI ABABA. ALEX GEEMES. FRANCESCO ALIGHIERI. GABRIELE ROSSI. 2009 FELICIA CASTANIERE. DOMENICO GABRIELE. PETRU BIRLANDEANU. 2010 SALVATORE FARINARO.

...E TUTTI GLI ALTRI DI CUI NON SIAMO ANCORA RIUSCITI A CONOSCERE IL NOME.